



**Scuola Superiore  
Sant'Anna**  
di Studi Universitari e di Perfezionamento

**Edifici destinati a residenza studentesca  
denominati "Collegio A. Faedo" e  
"Collegio T. Terzani", situati in Pisa**

**D.U.V.R.I.**

ex Art. 26, commi 3 e 5, D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE  
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

28 FEBBRAIO 2013



## NOTA INTRODUTTIVA

Questo documento - D.U.V.R.I. - è stato redatto ai fini dell'espletamento di gara di appalto per la gestione integrata dei servizi alberghieri, dei supporti tecnici generali e dei servizi di conduzione e manutenzione - *Global Service* - degli edifici destinati a residenza studentesca denominati "Collegio A. Faedo" e "Collegio T. Terzani" situati in Pisa.

Al fine di evitare di dover allegare al bando il D.U.V.R.I. di ogni singola sede, si è redatto un unico documento contenente:

- le informazioni comuni ai DUVRI delle due sedi, contenute nella premessa e nei paragrafi dal n. 1 al n. 4;
- le informazioni sui rischi presenti nelle singole sedi, riportate, sede per sede, nel paragrafo n. 5;
- l'estratto dei piani di emergenza, riportati sede per sede nel paragrafo n. 6.



## PREMESSA

L'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i., in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria "azienda", prevede l'obbligo per il datore di lavoro committente di promuovere:

- **la cooperazione** tra datori di lavoro, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **il coordinamento** degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In particolare, l'elaborazione del presente **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze**, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed allegato al contratto di appalto, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al citato comma 2, al fine di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento contiene **informazioni e prescrizioni** in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su:

- i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare;
- le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Inoltre vengono individuati i rischi introdotti dalle ditte esterne/lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro della Scuola per effetto di lavori, servizi e forniture ad essi affidati.



In relazione a questi vengono individuate **prescrizioni e misure di coordinamento** in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni su:

- come **eliminare o ridurre i rischi da interferenze**, causati dall'attività affidata (lavoro, servizio o forniture).

Per tali motivi, in occasione di ciascun nuovo affidamento si provvederà ad integrare il presente documento con le specifiche informazioni che ciascuna ditta appaltatrice espliciterà nel **Modulo di valutazione dei rischi interferenti** appositamente predisposto da questa amministrazione e che, **allegato al presente D.U.V.R.I** - documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, **ne costituisce parte integrante**.

#### **Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.

#### **Stima dei costi della sicurezza**

Nel presente documento, segnatamente nel **Modulo allegato**, ai sensi della normativa vigente e in particolare del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., vengono indicati i **costi specifici** connessi con le attività affidate in appalto, al fine di garantire la sicurezza **rispetto ai rischi interferenziali** che durante tutto lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali delle due foresterie.

I costi della sicurezza, negli importi determinati e precisati in questo documento, **non sono soggetti a ribasso d'asta**.



## 1. COMMITTENTI

<i>Ragione sociale</i>	Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento
<i>Sede legale</i>	Piazza Martiri della Libertà, 33
<i>CAP</i>	56127
<i>Città</i>	PISA
<i>Datore di Lavoro</i>	Rettore, le funzione di Rettore sono temporanea- mente svolte dal Prorettore Vicario Prof. Pierdomenico Perata, in forza del Decreto Rettorale n. 27 del 20/01/2012 e dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Generale della Scuola
<i>URL</i>	<a href="http://www.sssup.it/">www.sssup.it/</a>

<i>Ragione sociale</i>	Scuola Normale Superiore di Pisa
<i>Sede legale</i>	Piazza dei Cavalieri, 7
<i>CAP</i>	56126
<i>Città</i>	PISA
<i>Datore di Lavoro</i>	Direttore, Prof. Fabio Beltram
<i>URL</i>	<a href="http://www.sns.it/">www.sns.it/</a>



**DUVRI relativo a n. 2 residenze studentesche**  
**ai fini dell'espletamento di gara d'appalto per Global Service**

<i>Responsabile Procedimento</i>	Mario Toscano
<i>Telefono</i>	050 / 883195
<i>Fax</i>	050 / 883595
<i>e-mail</i>	m.toscano@sss sup .it

<i>RSPP Scuola Superiore Sant'Anna</i>	Ing. Alessandro Innocenti
<i>Telefono</i>	050 883 558
<i>Fax</i>	050 883 555
<i>e-mail</i>	alessandro.innocenti@sss sup .it

<i>RSPP Scuola Normale Superiore</i>	Ing. Eugenio Lucchesini
<i>Telefono</i>	050 509234
<i>e-mail</i>	Eugenio.lucchesini@sns .it



## 2. ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Come noto, l'appalto ha per oggetto l' "Affidamento della gestione integrata dei servizi alberghieri, dei supporti tecnici generali e dei servizi di conduzione e manutenzione del sistema edificio-impianti degli edifici denominati Collegio A. Faedo, situato in Pisa, Via del Giardino n.3 e "Collegio T. Terzani", situato in Pisa, Via San Lorenzo n. 24/26/28, entrambi destinati prevalentemente a residenza studentesca".

I **servizi** compresi nell'Appalto **Global Service** si possono classificare nelle seguenti categorie:

- a) servizi di base conseguenti alla tipologia di fruizione degli immobili;
- b) servizi che devono essere eseguiti a seguito di un programma periodico delle attività elaborato dal Gestore e approvato dal Committente (pulizie, preparazione e distribuzione colazioni, approntamento camere, cambio biancheria, monitoraggi e manutenzioni programmate, controlli ed espletamento di incombenze normative, etc.);
- c) servizi che devono essere eseguiti a seguito di segnalazioni da parte degli utenti;
- d) servizi che devono essere eseguiti a seguito di richiesta diretta da parte del Committente al Gestore;
- e) servizi promossi e attivati direttamente dal Gestore;
- f) servizi con modalità non pianificate derivanti da eventi imprevisi e imprevedibili di qualsiasi natura;
- g) servizio energia, consistente nell'approvvigionamento delle forniture e nell'esercizio dei relativi impianti utilizzatori;
- h) servizi di supporto tecnico-informativo.

L'elenco dei servizi oggetto dell'appalto è rappresentato in dettaglio nella tabella di pagina seguente.



**DUVRI relativo a n. 2 residenze studentesche**  
**ai fini dell'espletamento di gara d'appalto per Global Service**

MACROSERVIZI	SERVIZI	
<b>SERVIZIO CUSTODIA, PORTINERIA E COMUNICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Custodia, sorveglianza e controllo degli accessi</li> <li>▪ Reception e altri servizi accessori (gestione posti auto e mezzi di trasporto individuali, supporto ad attività didattiche, gestione foresteria e spazi comuni)</li> <li>▪ Gestione bacheche</li> <li>▪ Raccolta e distribuzione posta</li> <li>▪ Gestione audiovisivi per sale conferenze ed apparati di diffusione sonora</li> <li>▪ Alimentazione e gestione emeroteca</li> </ul>	
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Servizio di pulizia e Preparazione camere</li> <li>▪ Lavanderia allievi</li> <li>▪ Preparazione e distribuzione colazioni</li> <li>▪ <i>Servizi a richiesta (da retribuire a misura)</i></li> </ul>	
<b>CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE</b>	SERVIZIO ENERGIA E FORNITURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Gestione del comfort ambientale</li> <li>▪ Fornitura combustibili</li> <li>▪ Fornitura energia elettrica</li> <li>▪ Fornitura acqua</li> </ul>
	SERVIZI MANUTENTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conduzione degli impianti</li> <li>▪ Manutenzione civile e strutture in genere</li> <li>▪ Pronto intervento</li> <li>▪ Manutenzione straordinaria (civile e impiantistica) a richiesta da retribuire a misura</li> <li>▪ Impianto ascensori</li> <li>▪ Impianti idrico sanitari</li> <li>▪ Impianti elettrici e speciali</li> <li>▪ Impianti telefonici, citofonici, televisivi</li> <li>▪ Impianti a tutela dell'immobile</li> <li>▪ Derattizzazione e disinfestazione</li> </ul>
	SERVIZI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Redazione del Fascicolo di edificio</li> <li>▪ Individuazione e progettazione continua delle azioni migliorative</li> <li>▪ Redazione dei piani di manutenzione</li> <li>▪ Redazione dei piani dei servizi</li> </ul>

Nello svolgimento delle attività elencate potranno verificarsi interferenze soprattutto con le attività svolte dagli allievi che risiedono nelle due sedi oggetto dell'Appalto, la cui destinazione è principalmente quella di foresterie.



A tal proposito si sottolinea che l'aspettativa è rivolta a una gestione che copra l'intero arco di fruizione dell'immobile da parte degli allievi e dell'utenza esterna, con un'accoglienza e una conduzione delle attività improntata alla massima disponibilità e che soddisfi pienamente la mission di eccellenza delle due Scuole Superiori.



### 3. STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Per ciascuna ditta esterna e lavoratore autonomo affidatari di lavori, servizi e forniture, al fine di mettere in atto la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro derivanti da interferenze, nonché il coordinamento sugli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, è stato predisposto il:

- "Modulo di valutazione dei rischi interferenti".

Tale **Modulo**, previa compilazione in tutte le sue parti e sottoscrizione congiunta, viene allegato a questo D.U.V.R.I. , del quale è da considerarsi parte integrante, nonché al contratto di ciascun affidatario.

In ciascun **Modulo** sono anche riportati i **costi** delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 5, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..



#### 4. OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La **Scuola Superiore Sant'Anna** e la **Scuola Normale Superiore** provvedono a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze e piani di evacuazione, mediante il presente documento e i suoi allegati.

L'**affidatario** di lavori, forniture e servizi, nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nelle sedi oggetto del presente appalto, è soggetto ad alcuni obblighi.

L'**affidatario** deve innanzitutto prendere visione del presente documento e compilare in ogni sua parte il "**Modulo di valutazione dei rischi interferenti**".

Il Modulo viene compilato in maniera congiunta dalle Scuole Superiori e dal soggetto Affidatario

Non potrà essere iniziata da parte dell'**affidatario** nessuna attività all'interno del complesso edilizio in oggetto, nei luoghi di lavoro, nei locali di passaggio o nei locali tecnici, e neppure nelle aree esterne (accessi, cortili, ecc) se non a seguito di avvenuta compilazione e firma congiunta del **Modulo**.

In particolare l'**affidatario** deve prendere visione:

- **dei rischi presenti nei luoghi** oggetto dei lavori, servizi o forniture. A tale proposito si rimanda al successivo paragrafo 5 e alla compilazione del "Modulo di valutazione dei rischi interferenti";
- **dei Piani di Emergenza** delle sedi, con particolare attenzione alle planimetrie dei locali, alle vie di fuga, alla localizzazione dei presidi di emergenza e alle norme di comportamento da tenere nei casi di pericolo grave ed immediato. A tale proposito si rimanda al successivo paragrafo 6 e al "Modulo di valutazione dei rischi interferenti".



Tutti i lavoratori dell'**affidatario** che operano nelle sedi delle Scuole Superiori debbono essere informati dei rischi di cui sopra e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che vi si svolgono, compresi eventuali incontri formativi e informativi organizzati dai Servizi Prevenzione e Protezione delle Scuole Superiori.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nelle sedi, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, l'Affidatario deve informarne preventivamente il Responsabile del Procedimento Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione delle Scuole Superiori, anche per tramite del Responsabile del Procedimento del presente appalto.

Nel caso eventuale di uso di sostanze o prodotti chimici con caratteristiche di pericolosità (vernici, siliconi, collanti, ecc, con proprietà irritanti, tossiche, ecc) dovranno essere fornite informazioni circa i relativi rischi e le modalità di utilizzo delle stesse nella sede, al fine di permettere alla Scuola di effettuare le valutazioni del caso (ad esempio accertare l'eventuale presenza di propri lavoratori con problemi ipersensibilità ad un dato prodotto).

Inoltre ogni lavorazione o servizio effettuato dall'**affidatario** deve prevedere:

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Eventuali **inosservanze delle procedure di sicurezza** previste nel presente documento, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di procedere alla **immediata interruzione dei lavori/servizi**.

Si stabilisce che le Scuole Superiori e l'Affidatario potranno procedere alla **immediata interruzione dei lavori/servizi/forniture** dandone immediata **comunicazione scritta alla controparte**, qualora le attività connesse, per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.



## 5. RISCHI PRESENTI NELLA SEDE

Si riporta una **sintesi dei Documenti di Valutazione dei Rischi**, contenenti l'indicazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro nei quali verranno svolti lavori/servizi/forniture dall'Affidatario:

- PISA - Via S. Lorenzo n. 24/26/28
- PISA - Via del Giardino, 3

***I documenti completi di ciascuna sede sono consultabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione della Scuola.***

### **PISA - Via S. Lorenzo n. 24/26/28**

Il complesso edilizio denominato "Collegio T. Terzani" di proprietà della Scuola Superiore Sant'Anna, posto in Pisa, via S. Lorenzo n. 24/26/28, è costituito da tre edifici (corpi A-B-C) disposti all'interno di un ampio giardino.

L'edificio principale (corpo A), recentemente ristrutturato, si affaccia direttamente e senza soluzione di continuità, per tutto il suo sviluppo longitudinale, su via S. Lorenzo.

L'edificio di collegamento (corpo B), di nuova costruzione è disposto al centro del giardino, a collegare gli edifici A e C.

L'edificio secondario (corpo C), posto sul confine nord della proprietà, era stato restaurato in precedenza.

Gli edifici sono utilizzati principalmente quale **residenza per gli allievi ordinari della Scuola**, per complessive n. 56 camere e n. 74 posti letto.

Oltre a ciò sono presenti:

- una portineria 24/24h (posta nell'edificio A);
- una sala per colazioni con annesso locale di preparazione (cucina), due alette, tre locali adibiti a ufficio/studio per personale della Scuola e una stanza per il servizio di supporto psicologico (tutti nell'edificio A);



- un soggiorno studenti (nell'edificio B);
- un altro piccolo soggiorno studenti (nell'edificio C);
- locali tecnici in corpo di fabbrica separato dagli altri (nel giardino).

L'accesso all'intero complesso edilizio è possibile sia dal varco pedonale situato al n° 26 di via S. Lorenzo, sia dal passo carraio al n° 24.

L'intero complesso edilizio è sottoposto a tutela da parte della locale Soprintendenza.

Segue un elenco sintetico dei rischi presenti e delle relative misure e raccomandazioni da rispettare.

La valutazione dei rischi dovrà in ogni caso essere aggiornata a cura dell'Affidatario del contratto Global Service.

RISCHIO	MISURE E RACCOMANDAZIONI	VALUTAZIONE B=basso M=medio A=alto
<b>RISCHIO di INCENDIO MEDIO</b> Le <u>attività soggette a controllo da parte dei VV.F.</u> sono le seguenti: N. 84 Alberghi, pensioni e motels con oltre 25 posti letto N. 90 Edifici pregevoli per arte o storia o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al R.D.7/11/1942 n° 1564 N. 91 Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h	Conoscenza del Piano di Emergenza della sede: segnali di allarme, vie di fuga, norme generali di comportamento, procedure di evacuazione, ecc. È fatto divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere o comunque fonti di innesco, nonché di portare nella sede sostanze infiammabili, esplosive, ecc.	<b>M</b>



RISCHIO	MISURE E RACCOMANDAZIONI	VALUTAZIONE B=basso M=medio A=alto
<p><b>IMPIANTI ELETTRICI</b></p> <p>Gli impianti sono <u>a norma di legge</u> e dotati di tutte le certificazioni previste.</p> <p>La loro manutenzione avviene con le modalità e le cadenze previste dalla normativa vigente.</p>	<p>È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere prese o altre parti dell'impianto elettrico.</p> <p>La potenza assorbita della macchine elettriche utilizzate dall'Affidatario deve essere compatibile con le caratteristiche della rete elettrica della sede.</p>	<p><b>M</b></p>
<p><b>SPAZI DI LAVORO E VIE DI ESODO</b></p> <p>Gli spazi di lavoro, gli spazi comuni, le vie di esodo e le porte di emergenza <u>rispettano i requisiti di legge</u> in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc</p> <p>Per attività che necessitino di ostruire temporaneamente una via di salvataggio, dovranno essere attuate misure di sicurezza alternative (avvisi, cartellonistica, ecc).</p> <p>È fatto divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere o comunque fonti di innesco.</p>	<p><b>M</b></p>
<p><b>RISCHIO SCIVOLAMENTO</b></p> <p>In generale un rischio di scivolamento può essere legato, in tutti gli altri ambienti di lavoro, al pavimento bagnato durante le operazioni di pulizia.</p>	<p>In caso di pulizie devono essere poste in opera le precauzioni del caso (uso di cavalletti con esposto l'avviso del rischio di scivolamento).</p>	<p><b>B</b></p>
<p><b>RISCHIO CHIMICO</b></p> <p>Presenza di prodotti per le pulizie, ad uso esclusivo del relativo soggetto affidatario di tale servizio.</p>	<p>I prodotti per pulizie dovranno essere conservati 'sotto chiave' in appositi ripostigli.</p>	<p><b>B</b></p>



## **PISA - Via del Giardino n. 7**

Il complesso edilizio denominato "Collegio A. Faedo" di proprietà della Scuola Normale Superiore e della Scuola Superiore Sant'Anna, forma un isolato urbano compreso tra Via del Giardino e Via delle Maioliche, sviluppandosi su tre corpi delimitati dalle suddette strade.

Il Collegio si compone di 167 camere, così distribuite:

- 83 camere singole con bagno destinate alla Scuola Normale Superiore (di cui 6 ad uso disabili);
- 83 camere singole con bagno destinate alla Scuola Superiore Sant'Anna (di cui 6 ad uso disabili);
- 1 camera doppia con bagno ad uso foresteria da gestire in accordo tra le due istituzioni.

Il Collegio dispone altresì di spazi comuni per attività didattiche, di studio, e ricreative, collocate in buona parte a una quota interrata, con accesso anche dall'ampio cortile interno.

È altresì presente un parcheggio interrato.

Segue un elenco sintetico dei rischi presenti e delle relative misure e raccomandazioni da rispettare.

La valutazione dei rischi dovrà in ogni caso essere aggiornata a cura dell'Affidatario del contratto Global Service.



RISCHIO	MISURE E RACCOMANDAZIONI	VALUTAZIONE B=basso M=medio A=alto
<p><b>RISCHIO di INCENDIO MEDIO</b></p> <p>Le <u>attività soggette a controllo da parte dei VV.F.</u> sono le seguenti:</p> <p>N. 84 Alberghi, pensioni e motels con oltre 25 posti letto</p> <p>N. 91 Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h</p>	<p>Conoscenza del Piano di Emergenza della sede: segnali di allarme, vie di fuga, norme generali di comportamento, procedure di evacuazione, ecc.</p> <p>È fatto divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere o comunque fonti di innesco, nonché di portare nella sede sostanze infiammabili, esplosive, ecc.</p>	<p><b>M</b></p>
<p><b>IMPIANTI ELETTRICI</b></p> <p>Gli impianti sono a norma di legge e dotati di tutte le certificazioni previste.</p> <p>La loro manutenzione avviene con le modalità e le cadenze previste dalla normativa vigente.</p>	<p>È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere prese o altre parti dell'impianto elettrico.</p> <p>La potenza assorbita della macchine elettriche utilizzate dall'Affidatario deve essere compatibile con le caratteristiche della rete elettrica della sede.</p>	<p><b>M</b></p>
<p><b>SPAZI DI LAVORO E VIE DI ESODO</b></p> <p>Gli spazi di lavoro, gli spazi comuni, le vie di esodo e le porte di emergenza rispettano i requisiti di legge in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>È fatto divieto assoluto di ostruire anche parzialmente o temporaneamente vie di esodo e porte di emergenza. È vietato coprire, nascondere alla vista o spostare estintori, idranti, cartelli e segnaletica di sicurezza, ecc</p> <p>Per attività che necessitino di ostruire temporaneamente una via di salvataggio, dovranno essere attuate misure di sicurezza alternative (avvisi, cartellonistica, ecc).</p> <p>È fatto divieto assoluto di fumare, di usare fiamme libere o comunque fonti di innesco.</p>	<p><b>M</b></p>



**DUVRI relativo a n. 2 residenze studentesche**  
ai fini dell'espletamento di gara d'appalto per Global Service

<b>RISCHIO</b>	<b>MISURE E RACCOMANDAZIONI</b>	<b>VALUTAZIONE</b> B=basso M=medio A=alto
<b>RISCHIO SCIVOLAMENTO</b> In generale un rischio di scivolamento può essere legato, in tutti gli altri ambienti di lavoro, al pavimento bagnato durante le operazioni di pulizia.	In caso di pulizie devono essere poste in opera le precauzioni del caso (uso di cavalletti con esposto l'avviso del rischio di scivolamento).	<b>B</b>
<b>RISCHIO CHIMICO</b> Presenza di prodotti per le pulizie, ad uso esclusivo del relativo soggetto affidatario di tale servizio.	I prodotti per pulizie dovranno essere conservati 'sotto chiave' in appositi ripostigli.	<b>B</b>



## 6. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

Si riporta una **sintesi dei Piani di Emergenza** delle due sedi, contenenti procedure per l'evacuazione.

Si ricorda tuttavia che l'Affidatario ha l'obbligo di aggiornare i Piani di Emergenza e di gestire con proprio personale all'uopo formato le situazioni di pericolo grave ed imminente.

La pianificazione della gestione include il caso di esondazione del fiume Arno, alla luce delle recenti disposizioni del Comune di Pisa, ufficio della Protezione Civile, contenute nel "PIANO D'EMERGENZA - SCENARI E PIANIFICAZIONE - RISCHIO ARNO", redatto nell'aprile 2010 dal Comune di Pisa - Ufficio della Protezione Civile, o successivi aggiornamenti.

Le informazioni sotto riportate sono contenute nei Piani e nella relativa cartellonistica affissa nei locali ad uso comune delle sedi in parola.

Il personale di ciascuna ditta affidataria e i lavoratori autonomi debbono conoscere i comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato:

- segnali di allarme;
- procedure di emergenza;
- indicazioni generali di sicurezza;
- numeri telefonici per le emergenze.

È inoltre necessaria una conoscenza accurata dei luoghi nei quali viene svolto il servizio, lavoro o fornitura:

- vie di esodo;
- dispositivi di sicurezza;
- attrezzature di salvataggio.

### INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

#### INFORMAZIONI GENERALI

##### CONOSCENZA DEI LUOGHI DI LAVORO

- PRENDERE VISIONE DELLE VIE DI ESODO VERSO L'ESTERNO, DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DELLE ATTREZZATURE DI SALVATAGGIO
- PRENDERE VISIONE DELLA CARTELLONISTICA DI SICUREZZA

## NORME DI COMPORTAMENTO

### IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME

- **MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI**  
(corridoi, scale, uscite)
- **ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE**



NON CAMMINATE IN SENSO  
CONTRARIO ALLE INDICAZIONI  
SENZA ESSERE STATI INVITATI



INTERVENITE SUI FOCOLAI  
D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI  
SENZA RISCHIARE



SE SIETE BLOCCATI DAL  
FUMO ABBASSATEVI



ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE  
O ALL'EMISSIONE DEL  
SEGNALE DI EVACUAZIONE  
SEGUITE LE INDICAZIONI  
DI SALVATAGGIO

### ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

- RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE
- UTILIZZARE CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO LE ATTREZZATURE E LE APPARECCHIATURE, CONSERVANDOLE SEMPRE CON CURA
- NON EFFETTUARE OPERAZIONI O MANOVRE CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA (per esempio non toccare le prese di corrente ed i collegamenti elettrici alla rete)
- SEGNALARE QUALSIASI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI SI VIENE A CONOSCENZA (quali quelle generate dal malfunzionamento di apparecchi e attrezzature)

## NUMERI TELEFONICI PER L'EMERGENZA

In caso di emergenza (incendio, sisma, presenza di persone ferite, ecc) avvertire subito la portineria oppure i soccorsi pubblici esterni (Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, ecc).



**112**

CARABINIERI



**113**

POLIZIA



**115**

VIGILI DEL  
FUOCO



**118**

EMERGENZA  
SANITARIA



**2799** oppure  
**050 882799**

PORTINERIA

Esempio di chiamata ad un numero di soccorso esterno:

Sono ..... (nome e qualifica) .....  
telefono dal Collegio Ex Immacolatine della Scuola Superiore Sant'Anna posta in Pisa, Via  
S. Lorenzo nn. 26. Chiamo dal telefono n° **050 883 - xxx** (indicare l'esatto numero di interno).  
Si è verificato ..... (breve descrizione della situazione) .....  
Sono coinvolte ..... (indicare eventuali persone coinvolte) .....

PREFETTURA  
PROTEZIONE  
CIVILE  
**050 549680**

### ALTRI NUMERI DI EMERGENZA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Medico Competente	Prof. Franco OTTENGA Dott. Domenico LOMONACO	338 3063890 328 1110330
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione Addetto S.P.P.	Alessandro INNOCENTI Fulvio MARANDOLA	050 883 558 338 6812693 050 883 556
U.O. Ufficio Tecnico		050 883 561, -562, -563, -564, -566

PISA, Via S. Lorenzo n. 24/26/28 – Collegio T. Terzani

## SEGNALI e PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il sistema di allarme antincendio è caratterizzato innanzitutto da pulsanti per l'azionamento manuale dell'allarme incendio.



Inoltre è composto da segnalatori ottico-acustici che riportano la scritta "allarme incendio", con scritta rossa. Questo tipo di allarme, che chiameremo **ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO**, è caratterizzato da un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire **Suono PULSANTE**.



L' **ALLARME DI EVACUAZIONE**, che viene emesso quando occorre **abbandonare immediatamente** l'edificio, è caratterizzato da un suono di intensità costante nel tempo, **Suono CONTINUO**, ed è integrato da messaggi pre-registrati trasmessi dagli altoparlanti a tutti i piani.

L'attivazione di tale allarme avviene manualmente dalla portineria, tramite tre pulsanti, uno per ciascun edificio del complesso edilizio.

**Al suono dell'ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO – suono pulsante – tutte le persone presenti nel collegio si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione:**

- spengono i computer e le altre attrezzature;
- chiudono le finestre;
- attendono l'eventuale allarme di evacuazione.

**In caso di SISMA ciascuno cerca di mantenere la calma:**

- non cerca di abbandonare l'edificio, ma resta nel locale dove si trova;
- si ripara sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti;
- si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi che cadendo possono ferirlo;
- attendono l'eventuale allarme di evacuazione.

**Al suono dell'ALLARME DI EVACUAZIONE – suono continuo – tutte le persone presenti, seguendo le indicazioni comportamentali riportate nel riquadro in alto, eseguono l'ordine di evacuazione:**

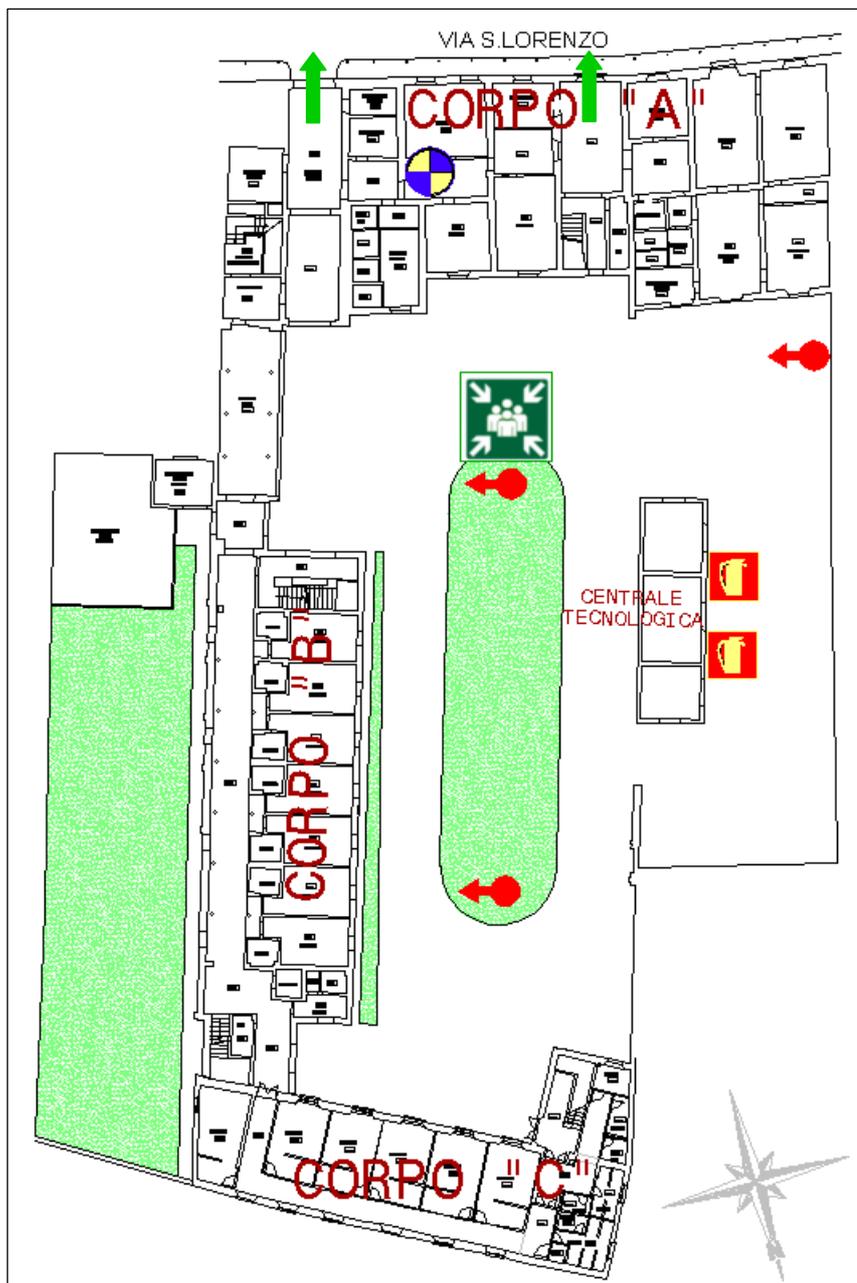
- senza correre;
- chiudendo dietro di se le porte delle stanze;
- senza usare l'ascensore;

**raggiungono all'esterno del fabbricato il PUNTO di RACCOLTA.**

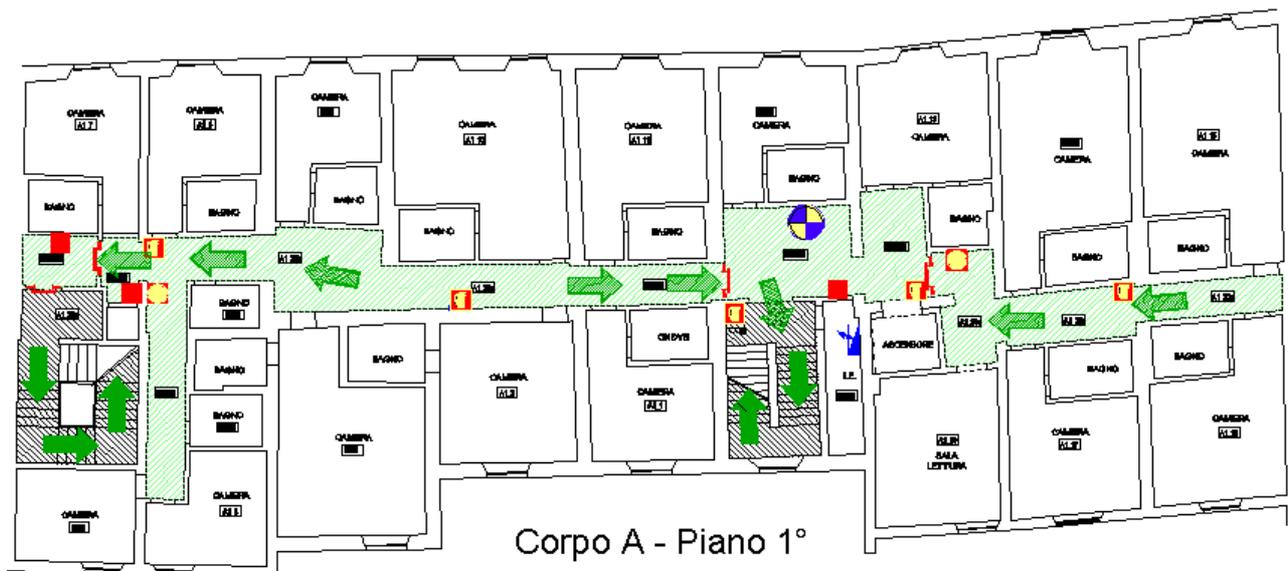
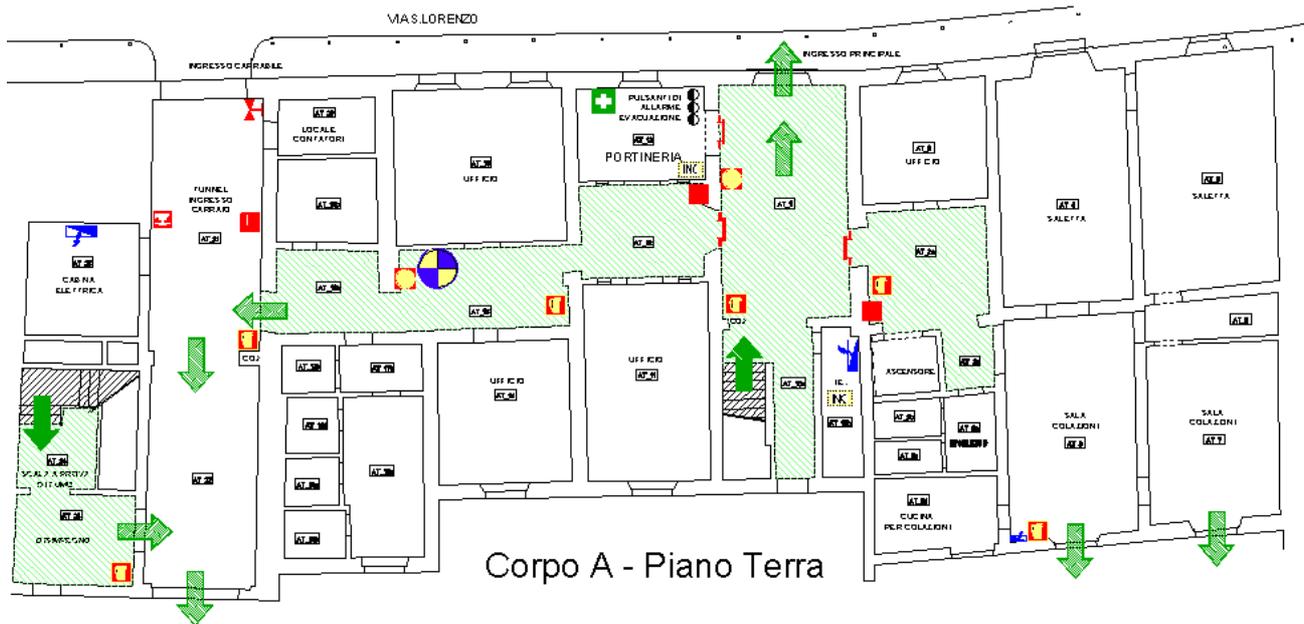


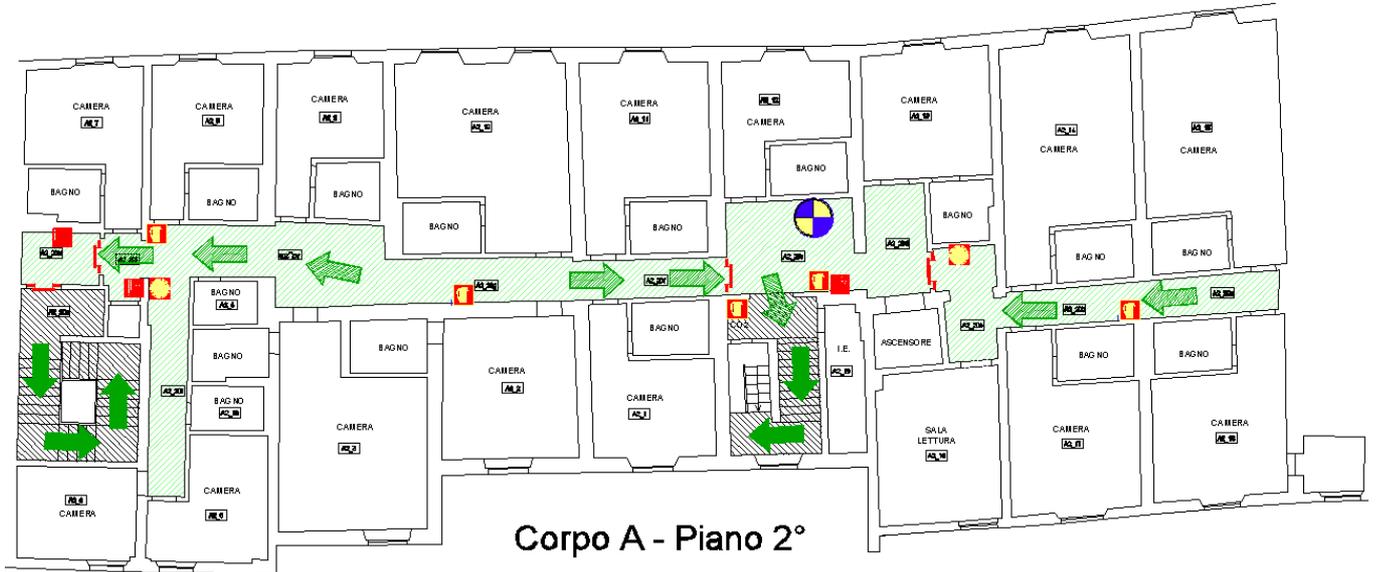
## PUNTO DI RACCOLTA

Al suono dell'allarme di evacuazione raggiungere il PUNTO di RACCOLTA al centro del giardino.

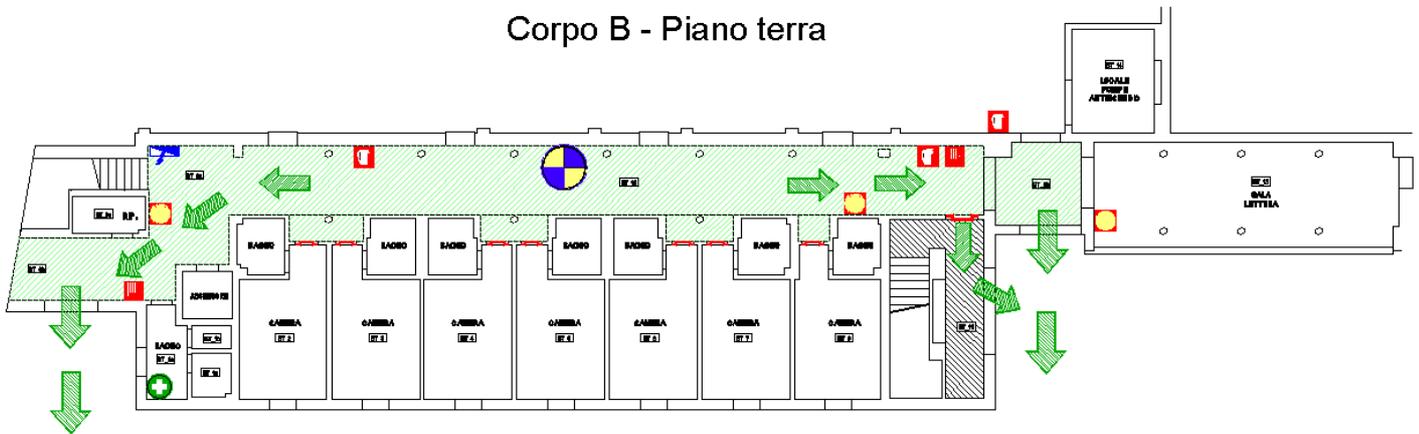


## PLANIMETRIE

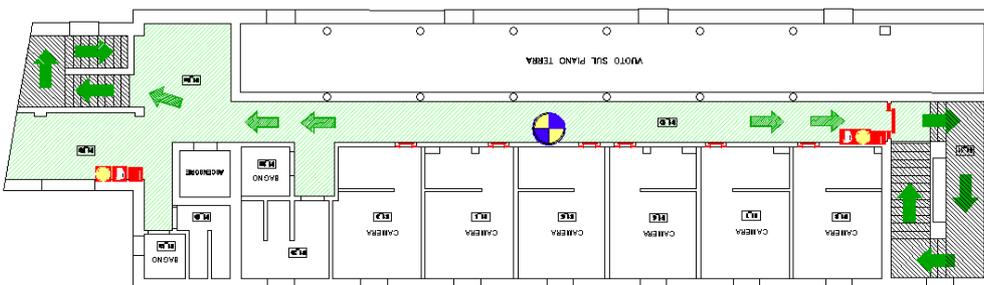




Corpo B - Piano terra



Corpo B - Piano 1°



### Corpo C



PISA, Via del Giardino n. 7 – Collegio A. Faedo

## SEGNALI e PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Il sistema di allarme antincendio è caratterizzato innanzitutto da pulsanti per l'azionamento manuale dell'allarme incendio.



Inoltre è composto da segnalatori ottico-acustici che riportano la scritta "allarme incendio", con scritta rossa.

Questo tipo di allarme, che chiameremo **ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO**, è caratterizzato da un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire **Suono PULSANTE**, integrato da messaggi trasmessi da altoparlanti a tutti i piani.



L' **ALLARME DI EVACUAZIONE**, che viene emesso quando occorre **abbandonare immediatamente** l'edificio, è caratterizzato da un suono di intensità costante nel tempo, **Suono CONTINUO**, anche questo integrato da messaggi trasmessi dagli altoparlanti a tutti i piani.

L'attivazione di tale allarme avviene manualmente dalla portineria.

**Al suono dell'ALLARME DI EMERGENZA INCENDIO – suono pulsante – tutte le persone presenti si preparano con calma all'eventuale ordine di evacuazione:**

- spengono i computer e le altre attrezzature;
- chiudono le finestre;
- attendono l'eventuale allarme di evacuazione.

**In caso di SISMA ciascuno cerca di mantenere la calma:**

- non cerca di abbandonare l'edificio, ma resta nel locale dove si trova;
- si ripara sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti;
- si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi che cadendo possono ferirlo;
- attendono l'eventuale allarme di evacuazione.

**Al suono dell'ALLARME DI EVACUAZIONE tutte le persone presenti, seguendo le indicazioni comportamentali riportate nel riquadro in alto, eseguono l'ordine di evacuazione:**

- senza correre;
  - chiudendo dietro di se le porte delle stanze;
  - senza usare l'ascensore;
- raggiungono il PUNTO di RACCOLTA** all'esterno del fabbricato.







Le planimetrie complete, le istruzioni d'uso delle centraline di rivelazione fumi e dei sistemi di allarme del "Collegio A. Faedo" e del "Collegio T. Terzani" sono disponibili presso le rispettive sedi.

Pisa, 28 febbraio 2013

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
(Ing. Alessandro Innocenti)

---